QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXIII n° 14 31 Luglio 2016

IN QUESTO NUMERO

1. Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 10 agosto al 19 agosto compresi.

2. Avviso agli associati.

3. Stelle al merito del lavoro 2017.

4. Revisione macchine agricole (immatricolate prima del 31 dicembre 2013).

5. Bando INAIL per acquisto di macchine.

6. Arriva l'elemosina di stato.

1) Assunzioni e dimissioni telematiche nel periodo dal 10 agosto al 19 agosto compresi .

Con la presente comunichiamo alle aziende interessate che, nel periodo di chiusura di Confagricoltura Bologna (dal 10 al 19 agosto p.v. compresi) il servizio di assunzioni / dimissioni telematiche di operai ed impiegati agricoli verrà garantito con le seguenti procedure.
Nei giorni **10, 11, 12, 16, 17, 18 e 19 agosto p.v.** le richieste dovranno essere inviate a mezzo **E-mail**, all'indirizzo: faxconfagricolturabo@gmail.com, oppure a mezzo **fax** al numero 051/7402383.
Si precisa che nei giorni 12 e 19 agosto le richieste dovranno pervenire entro le ore 12.00 per consentire l' elaborazione telematica in giornata.
Un operatore sarà reperibile, nelle giornate 10, 11 e 12 agosto, dalle 9.00 alle 13.00 al numero 051/783927; nelle giornate 16, 17, 18 e 19 agosto, dalle 9.00 alle 13.00 al numero 335/8322257.
Si raccomanda, a tutti gli associati, di indicare nella mail oppure nel fax un numero di telefono cellulare per eventuali chiarimenti.
Nei giorni **13, 14 e 15 agosto** il servizio non verrà effettuato.
Restano immutate le tempistiche e le procedure operative per il servizio, con particolare riferimento alla richiesta di assunzioni che dovranno pervenire all'ufficio almeno due giorni lavorativi prima dell'assunzione stessa.
(A. Flora)

2) Avviso agli associati.

A decorrere **dal 1° agosto e sino al 31 agosto compresi**, l'orario di apertura al pubblico dei nostri uffici centrali e periferici sarà il seguente: dal lunedì al venerdì, dalla ore 8.30 alle ore 13.30.
Si comunica, inoltre, che dal giorno 10 agosto al giorno 19 agosto i nostri uffici osserveranno la chiusura per ferie collettive.
(A. Flora)

3) Stelle al merito del lavoro 2017.

Con lettera 14 luglio 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rammenta a tutti, enti e soggetti interessati, le regole previste, per l'anno 2017, in ordine al conferimento delle Stelle al merito del lavoro, decorazioni queste da consegnare ai meritevoli il 1 maggio 2017.
Come previsto dalla legge 5 febbraio 1992 n. 143 le decorazioni sono assegnate ai lavoratori previa la effettuazione di una istruttoria esperita dalle Direzioni Interregionali del Lavoro.
Le proposte dei soggetti da insignire possono essere inoltrate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali, e direttamente dai lavoratori interessati. Le proposte debbono essere presentate alle Direzioni Interregionali del Lavoro ed alle Direzioni Territoriali del lavoro, aventi sede nei capoluoghi di Regione diversi da quelli su cui

insistono le DIL, nonché, in considerazione della peculiarità della Regione Calabria, alla DTL di Reggio Calabria, anche per il tramite delle relative Direzioni Territoriali.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato al **31 ottobre 2016**.
Le proposte devono essere completate attraverso la produzione, in copia ed in carta semplice, dei seguenti documenti:

1. Autocertificazione di nascita (L. 15/5/97 n. 127);
2. Autocertificazione della cittadinanza italiana (L. 15/5/97 n. 127);
3. Attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento, indicando l'attuale o l'ultima sede di lavoro;
4. Attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
5. Curriculum vitae;
6. Autorizzazione da parte dell'interessato al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
7. Residenza, recapito telefonico ed e-mail ove disponibile.

Le attestazioni previste dai punti 3) e 4), il curriculum vitae di cui al punto 5), possono essere contenute in un documento unico rilasciato dalla ditta presso cui il lavoratore presta servizio (in tal caso, se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti).
Nelle proposte dovrà anche essere indicata la residenza dei candidati con il corrispondente numero di codice di avviamento postale. La lettera del Ministero fa presente che le proposte avanzate per gli anni decorsi debbono ritenersi decadute, e quindi potranno essere ripresentate per il conferimento delle decorazioni per il 2017.

4) Revisione macchine agricole (immatricolate prima del 31 dicembre 2013).



Come chiarito dall'articolo 111 del Nuovo codice della strada, il 30 giugno 2016 è entrata in vigore la norma che prevede la revisione delle macchine agricole immatricolate prima del 31 dicembre 1973. Entro il 31 dicembre 2017 dovranno infatti sottoporsi a una serie di controlli utili ad attestarne l'idoneità alla circolazione stradale e la rispondenza ai requisiti di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Stando a quanto stabilito dal Decreto Milleproroghe, entro il 30 giugno 2016 avrebbe dovuto essere emanato il secondo decreto attuativo contenete le modalità applicative del provvedimento di revisione.
Di fatto, ad oggi, non è successo nulla, ci troviamo di fronte a un provvedimento incompleto ed inapplicabile perché mancante del decreto attuativo di cui all'articolo 5 del DM del 20 maggio 2015.
Comparso solo come bozza sottoposta alle organizzazioni della filiera della meccanizzazione agricola, il decreto è stato definito nelle sue parti principali e quindi, in pratica, sarebbe già pronto. A mancare sembra essere la condivisione di alcuni elementi marginali non riguardanti aspetti tecnici da parte dei due ministeri coinvolti, Politiche agricole e Trasporti.
(S. Casini)

5) Bando INAIL per acquisto di macchine.

L'INAIL, con determina n. 271 del 19 luglio 2016, ha approvato le nuove regole per l'emissione del bando "ISI Agricoltura 2016", utile per favorire l'acquisto di macchine agricole e trattori.
Le imprese operanti nel settore agricolo hanno a disposizione 45 milioni di euro per il 2016 (35 a decorrere dal 2017) e saranno finanziate per gli investimenti volti all'acquisto (o il noleggio con patto di acquisto) di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, innovative tese all'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole.
Il Bando INAIL prevede in particolare la ripartizione nei seguenti due assi di finanziamento:
Asse 1: 5 milioni di euro, riservati agli imprenditori giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria;

Asse 2: 40 milioni di euro, riservati alla generalità delle imprese agricole. I finanziamenti saranno poi suddivisi su base territoriale.
Sull'importo delle spese ammissibili sostenute e documentate è concesso un contributo in conto capitale pari al:
1) 50% per le imprese di cui all'Asse 1;
2) 40% per le imprese di cui all'Asse 2.
Le spese ammesse per l'acquisto dei trattori e delle macchine agricole e forestali sono calcolate con riferimento al preventivo di importo inferiore da presentare a corredo della domanda e comunque nei limiti dell'80% della somma dei prezzi di listino dei fabbricanti dei trattori / macchine richiesti con pari allestimento.
È previsto, oltre all'acquisto, il noleggio con patto d'acquisto di trattori e/o macchine agricole e forestali. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di € 1.000,00 ed un massimo di € 60.000,00.
Per i progetti che comportano contributi superiori a 30.000,00 prevista la costituzione di garanzia fidejussoria a favore dell'INAIL.
Non è prevista la concessione dell'anticipazione per i progetti che prevedono il noleggio con patto d'acquisto. Il bando INAIL prevede l'accesso al beneficio in favore di: · Imprese individuali; · Società agricole; · Società cooperative.
I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di:
· essere iscritti nelle sezioni speciali "Imprenditori agricoli" o "coltivatori diretti" o "Imprese agricole" del Registro delle Imprese, o all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo;
· avere attiva nel territorio della Regione / provincia autonoma l'unità produttiva per la quale intende realizzare il progetto;
· essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
· essere assoggettati ed in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al Documento Unico di regolarità Contributiva disciplinato dal decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015;
· non aver chiesto né aver ricevuto, altri contributi pubblici (regionali, nazionali ed unionali), sul progetto oggetto della domanda il cui cumulo comporti il superamento dell'intensità dell'aiuto ammissibile così come definito dal Regolamento (UE) n. 702/2014;
· non rientrare fra coloro che sono destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno conformemente a quanto indicato all'articolo 1, paragrafo 5 del predetto Regolamento (UE);
· non essere un'impresa in difficoltà così come definita all'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014.
È richiesto, inoltre, che il titolare dell'impresa, o il legale rappresentante delle imprese costituite in forma societaria, non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, salvo che sia intervenuta riabilitazione ai sensi degli articoli 178 e seguenti del codice penale.
Ciascuna impresa può presentare una sola domanda e per un solo asse di finanziamento.
Previste regole per il cumulo dei benefici con altri incentivi. Le domande vanno inoltrate all'INAIL con modalità telematiche via web.
Previste nel bando particolari procedure per l'accesso, l'analisi dei parametri e dei punteggi, l'istruttoria, la realizzazione e rendicontazione del progetto.
(M. Mazzanti)

6) Arriva l'elemosina di stato.

Con decreto 26 maggio 2016, il Ministero del Lavoro (con il concerto del Ministero delle Finanze) ha dato l'avvio del c.d. "Sostegno all'inclusione attiva (SIA)", proseguendo nella prassi governativa del conio di acronimi incomprensibili (forse per mascherare il nulla!).
Prontamente, con circolare n. 133 del 19 luglio 2016, l'INPS ha diramato le necessarie istruzioni operative. Il "sostegno" SIA consiste nell'erogazione di un sussidio economico rivolto alle famiglie in condizioni economiche disagiate, qualora siano presenti nel nucleo minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata.
Il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato volto al recupero sociale e lavorativo e predisposto dai servizi sociali del Comune, in collaborazione con altri enti pubblici e privati. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione complessiva delle problematiche e dei bisogni, il tutto per superare la condizione di povertà e riconquistare l'autonomia.
La base normativa del sostegno è individuabile nell'art. 1 della legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 386 e 387, lett. a)).

La normativa prevede quali soggetti attivi amministrazioni ed enti: - il Comune, che riceve le domande da parte dei cittadini, effettua le verifiche anagrafiche sui richiedenti, comunica all'INPS le richieste di beneficio, controlla il rispetto dei progetti personalizzati; - il "Soggetto attuatore", che riceve le domande dai Comuni ed effettua i controlli sulla sussistenza dei requisiti di natura socio – economica richiesti dalla legge; - il "Gestore del servizio", che assicura la distribuzione e la gestione delle carte prepagate, provvedendo all'accredito periodico degli importi dovuti.
La circolare INPS illustra in particolare i requisiti per l'ammissione al SIA; sulla base dell'art. 4 del DM 26 maggio 2016 il richiedente deve:

A) essere cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

B) essere residente in Italia da almeno due anni (al momento della presentazione della domanda);

C) nessun componente il nucleo deve risultare in possesso di: 1. autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta; 2. autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta.

Tutti i controlli di cui sopra per il regolare accesso al beneficio sono a carico del Comune. I nuclei familiari interessati, al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, devono risultare in possesso dei seguenti requisiti, l'accertamento relativo spetterà all'INPS:

1. composizione del nucleo familiare, con almeno:
   - presenza di un componente di età minore di 18 anni;
   - presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore;
   - presenza di una donna in stato di gravidanza accertata;
2. condizione economica:
   – ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro;
   – altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni non devono essere superiori a 600 euro mensili;
   – nessun componente il nucleo deve risultare titolare di:
     • prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
     • assegno di disoccupazione (ASDI);
     • altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria;
     • carte acquisti sperimentale.

La valutazione delle condizioni del nucleo familiare terrà conto:
A) carichi familiari (con un massimo di 65 punti);
B) condizione economica (con un massimo di 25 punti);
C) condizione lavorativa (con un massimo di 10 punti).
Il beneficio economico viene concesso, bimestralmente, avuto riguardo alla composizione del nucleo familiare, secondo la seguente progressione:

NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO MENSILE (€)
1 membro	80
2 membri	160
3 membri	240
4 membri	320
5 o più membri	400

Lo Stato ha stanziato la somma complessiva di € 750.000.000,00.
È facile prevedere che questi denari andranno per la gran parte degli stranieri come già accade per le scuole, gli asili, le case popolari, la sanità pubblica, gli assegni di natalità e quanto altro! Ovvero agli evasori fiscali.
Agli italiani onesti come sempre le briciole!
(M. Mazzanti)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna